

Piano cinese per l'economia circolare

Il Governo cinese si impegnerà nei prossimi quattro anni su riciclo e su un utilizzo più efficiente di energia e materiali.

12 luglio 2021 08:35



Il Governo cinese, nell'ambito del 14esimo piano quinquennale (2021-2025) elaborato dalla Commissione nazionale per lo sviluppo e le riforme (NDRC), ha deciso di accelerare sull'economia circolare, ora ritenuta una priorità, aumentando il riciclo di rifiuti e le infrastrutture di supporto, oltre a ridurre l'impatto ambientale di alcune industrie chiave, tra cui la petrolchimica.

La Cina punta a raggiungere, tra cinque anni, un tasso di utilizzo di rifiuti solidi e da demolizione del 60%, l'impiego di carta riciclata dovrebbe raggiungere 60 milioni di tonnellate e quello di acciaio i 320 milioni di tonnellate, mentre il target di riciclo di metalli non ferrosi è di 20 milioni di tonnellate.

Nessun obiettivo specifico è stato invece fissato per i rifiuti plastici.

Tra i punti del piano c'è anche l'ecodesign e l'impegno ad un utilizzo più efficiente di materiali ed energia, anche incrementando il ricorso alle risorse rinnovabili. Uno degli obiettivi è la riduzione del consumo energetico del 13,5% per unità di PIL, e del 16% di quello dell'acqua entro il 2025.

Secondo le stime del Governo, il valore delle risorse ottenute da riciclo raggiungerà nel 2025 i 770 miliardi di dollari.